

RELAZIONE
SULLA GESTIONE

Nell'anno 2014 Umbria TPL e Mobilità SpA è stata impegnata in due particolari problematiche che, ancorché gestite in tempi e modalità separate, sono, in ogni caso, strettamente correlate.

Una prima problematica è stata gestita e definita nella prima parte dell'anno. In questo periodo, dove in ogni caso, e fino al 28 Febbraio 2014, la Società è stata impegnata in tutti i servizi in affidamento, a conclusione di un percorso avviato nel precedente anno 2013, si è concretizzato il programmato conferimento del **“ramo di azienda esercizio”** nella new-co “Umbria Mobilità Esercizio Srl” a tal fine costituita.

Pressoché contestualmente si è proceduto alla cessione della partecipazione detenuta in tale Società alla Soc. Busitalia Sita Nord sulla base delle risultanze della apposita gara di appalto ad evidenza pubblica espletata, per un corrispettivo complessivo di € 32.732.700,00, introitati per € 21.021.000,00 nel mese di Marzo 2014, e per € 11.711.700,00 nel mese di agosto 2014, dopo aver acquisito la volontà della compagine societaria a cedere la intera partecipazione posseduta. Si omette, nella presente relazione sulla gestione, il riferimento all'iter decisionale e amministrativo propedeutico alla cessione della partecipazione, avendo, tali aspetti, già trovato ampia evidenza nella analoga relazione riferita al bilancio del precedente esercizio 2013.

La seconda problematica, impostata e gestita pressoché a seguire la cessione delle partecipazioni, è riferita alla definitiva messa a punto, approvazione (Febbraio 2014) e gestione del piano di ristrutturazione ex art. 67, c.3, lett. d, della Legge Fallimentare, asseverato a termini di legge.

Il piano di ristrutturazione così approvato, incentrato, ovviamente, su flussi finanziari di carattere ordinario riferiti agli impegni gestionali di Umbria TPL e Mobilità SpA per la parte residua dopo il conferimento del ramo di azienda esercizio (gestione infrastruttura ferroviaria, gestione patrimonio immobiliare) e, soprattutto su flussi finanziari straordinari (introito corrispettivo cessione partecipazione; introito crediti, per entità notevoli, riferiti a situazioni per la maggior parte pregressi; smobilizzo situazione debitorie: fornitori – sistema bancario – fisco (di particolare rilevanza) ha consentito di far fronte e superare criticità di natura finanziaria che, emerse subito dopo la costituzione della Azienda unica regionale, si erano poi accentuate, proprio per il mancato smobilizzo di situazioni creditorie pregresse.

Grazie all'introito della cessione della partecipazione sono state smobilizzate posizioni debitorie pregresse nei confronti di fornitori per oltre 15 Mil. di Euro.

E' stato ridotto l'indebitamento nei confronti del sistema bancario, da € 75.526.370,00 alla data di approvazione del piano, ad € 45.019.000,00 (- 40%) intervenendo con riduzioni degli

affidamenti a breve e su extra fido e quasi azzerando, con l'introito di corrispettivi pregressi, anticipazioni per sconto fatture.

Sempre per quanto riguarda i rapporti con il sistema bancario sono state regolarmente pagate, nel corso dell'anno 2014, rate di ammortamento per mutui e leasing.

Inoltre, e grazie all'introito della cessione della partecipazione detenuta nella Soc. Umbria Mobilità Esercizio Srl, sono stati pagati oneri tributari pregressi per IVA a debito 2013 e per IMU 2013, per complessivi € 3.168.797,99; sono stati, altresì, regolarizzati premi assicurativi pregressi per oltre 700.000,00.

Ed ancora:

- ✓ E' stata trasferita alla Soc. Umbria Mobilità Esercizio Srl la somma di € 3.800.000,00 introitata dalla Regione dell'Umbria nel mese di Febbraio 2014 quali contributi di cui alle leggi 47/2004, 58/2005, 296/2006 per i rinnovi contrattuali e di competenza del periodo Marzo / Dicembre 2014;
- ✓ E' stata avviata la restituzione, poi sospesa, della anticipazione di cassa di € 17 Mil. concessa dalla Regione dell'Umbria ai sensi della L.R. 8/2013 e del prestito di 3,6 Mil. di Euro concesso dalla Provincia di Perugia, per un esborso complessivo, per i due prestiti, di € 3.994.913,99.

Così come è doveroso, per l'organo amministrativo della Società, dare atto delle positive azioni resesi possibili in coerenza con quanto previsto nel piano di ristrutturazione, è anche necessario, per senso di responsabilità, evidenziare criticità emerse nella attivazione del piano fin del decorso anno 2014.

Il riferimento è al mancato realizzo di flussi finanziari straordinari previsti nel piano riferiti a contribuzioni pregresse (anno 2013) per il servizio ferroviario, a rimborsi da parte di Enti pubblici di riferimento di somme dovute a vario titolo alla Società (lodo Cogemar - contenzioso fiscale ex FCU, crediti anche ante fusione) e, soprattutto, al mancato smobilizzo di posizioni creditorie pregresse, per entità particolarmente elevate, nei confronti della partecipata Roma TPL e dell'altro Cons. Cotri.

Soprattutto in tale ultima direzione costante è stato l'impegno della Società per porre in essere ogni azione tesa a recuperare, anche gradualmente, i crediti rivendicati, anche per il tramite di uno specifico confronto negoziale, richiesto dai soggetti debitori, includente la possibile cessione della partecipazione detenuta.

Non raggiunto l'obiettivo di una possibile intesa, calendarizzata nel 31 Marzo 2015, l'organo amministrativo ha deciso di dare immediato impulso ad una apposita azione in sede

giudiziaria, peraltro decisa in precedenza e poi sospesa in seguito della richiesta di confronto da parte dei soggetti debitori.

Completano il quadro dei flussi finanziari non realizzati le mancate dismissioni patrimoniali che, ancorchè quantificate, con prudenza, nel piano in € 1.370.00,00, si sono concretizzate solo parzialmente per l'attuale situazione del mercato immobiliare.

Conseguenze, per la Società, per i mancati introiti previsti nel piano di ristrutturazione.

Gli scostamenti rilevati tra previsioni di introito riportati nel piano di ristrutturazione e introiti effettivamente realizzati nel periodo Marzo 2014 – Maggio 2015 hanno provocato un disallineamento nelle proiezioni del piano con conseguenze negative sulla gestione finanziaria della Società che l'organo amministrativo ha costantemente monitorato e gestito seppure con evidenti difficoltà.

Fermi gli impegni soddisfatti in attuazione del piano di ristrutturazione, di cui si è fatto riferimento in altra parte della presente relazione, ancorché in maniera non esaustiva (non smobilizzo completo delle posizioni debitorie nei confronti di fornitori per prestazioni pregresse; non riduzione degli affidamenti bancari a breve prevista per la fine del mese di Dicembre 2014 stante la mancata realizzazione di dismissioni patrimoniali), questa sopravvenuta situazione sta rendendo necessaria una attività di responsabile messa a punto di un “**adeguamento**” del piano di ristrutturazione ex art. 67, c.3, lett. D.L.F, approvato dai soci nel mese di Febbraio 2014, adeguamento che verrà sottoposto, a breve, al giudizio dell'attestatore a termini di legge.

Gli elementi fondanti del piano adeguato.

Il piano di ristrutturazione, nella sua versione adeguata, a causa degli accadimenti pregressi già enunciati, e con proiezioni prospettiche che caratterizzate da elementi e valutazioni di particolare certezza, espone in sintesi, elementi di equilibrio strutturale. Rinviano alla lettura del nuovo piano ed alla successiva esposizione in merito alla continuità aziendale, la conoscenza particolareggiata di tali elementi di equilibrio, si possono così sintetizzare tali elementi:

- ✓ Presidio della partecipata Roma TPL per l'incasso dei crediti vantati nei confronti della stessa partecipata e dell'altro socio Cons. Cotri;
- ✓ Concreta, definitiva attuazione degli interventi della Regione, già previsti nel piano di ristrutturazione a suo tempo approvato, per i rimborsi degli oneri, impropriamente ricaduti

su Umbria TPL e Mobilità SpA per fatti ante fusione, quali gli esborsi riferiti al lodo Cogemar ed al contenzioso fiscale 2001 ÷ 2008/ ex FCU;

- ✓ Ripetizione, nel tempo, delle anticipazioni di cassa e/o prestiti concessi nei decorsi anni da alcuni soci (Regione Umbria/ Provincia di Perugia), in ragione delle effettive necessità finanziarie della Società, così come previsto nel nuovo piano;
- ✓ Mantenimento delle linee di credito attualmente disponibili per la Società, con impegno ad una progressiva riduzione in ragione delle dinamiche dei flussi di cassa dei rientri dei crediti verso le partecipate romane. Sempre per quanto attiene rapporti e/o obbligazioni con il sistema bancario, il nuovo piano prefigura le seguenti richieste da parte della Società:
 - Armonizzazione tasso di interesse per esposizioni bancarie a breve al 3%;
 - Rimborso delle residue esposizioni bancarie a breve, di entità molto contenuta, in concomitanza con l'incasso delle fatture oggetto di sconto;
 - Rimborso di eventuali, ulteriori esposizioni bancarie a breve per altre anticipazioni, non rientranti nei limiti di fido concessi alla Società, in 24 mesi, a partire dal 01.01.2016;
 - Rimborso, in alternativa, della esposizione bancaria a breve non soddisfatta, attraverso un piano di ammortamento della durata di anni 15, dal 01.01.2018.

La struttura operativa

La struttura operativa della Società, così come individuata all'atto del conferimento del ramo di azienda esercizio nella new-co Umbria Mobilità Esercizio Srl, durante l'anno 2014, anche se è riuscita, con impegno e professionalità, ad assolvere gli impegni richiesti, ha, comunque, evidenziato alcune criticità, forse, in parte, anche riconducibili ad una sottovalutazione delle effettive esigenze, soprattutto in una ottica di prospettiva.

Purtroppo, seppure in presenza di questa criticità nel corso dell'anno 2014, per le criticità finanziarie tali da condizionare e vanificare ogni possibile azione di intervento sulla struttura operativa, non è stato possibile rimuovere le accertate carenze.

E', comunque, un problema che permane, che va affrontato ed avviato a soluzione anche per le nuove funzioni che la Società dovrà a breve, gestire (funzioni di agenzia regionale per la mobilità).

Risultato economico dell'esercizio 2014

La rappresentazione delle entità economiche, riferite al bilancio 2014 che troveranno collocazione nel prosieguo di questa relazione non verranno confrontate, per la maggior parte, con le

corrispondenti voci di bilancio del precedente esercizio 2013, come da ricorrente, opportuna prassi, stante il mutato, diverso scenario societario intervenuto tra i due anni per la cessione del ramo di azienda esercizio.

Il bilancio della Società per l'esercizio 2014 presenta un utile di € 3.150.284,51, dopo aver operato ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e contabilizzate imposte per:

✓ Ammortamenti immob. ⁿⁱ immateriali	€ 196.122,30
✓ Ammortamenti immob. ⁿⁱ materiali	€ 2.579.405,90
✓ Svalutazione crediti	€ 14.729.087,22
✓ Accantonamento fondo rischi e oneri	€ 7.300.000,00
✓ Accantonamento rischi su fidejussioni	€ 4.000.000,00
✓ Imposte (IRAP)	€ 352.276,00

Il margine operativo lordo dell'esercizio 2014 è pari ad € 25.262.967,22 (anno 2013 - € 5.099.767,47).

Il notevole incremento negativo della differenza tra valore e costi della produzione è da attribuire ai maggiori accantonamenti per svalutazione partecipazioni, svalutazioni crediti, accantonamenti per fondo rischi da contenziosi vari, per fondo rischi da partecipate, per fondo accantonamento immobilizzazioni materiali.

Nello specifico e per macro raggruppamenti delle poste di bilancio:

- Valore della produzione: complessivamente diminuisce da € 116.760.781,97 dell'esercizio 2013 ad € 27.355.706,30 per l'esercizio 2014.
- Costi della produzione: diminuiscono da € 121.860.549,44 (esercizio 2013) ad € 52.618.673,52 (esercizio 2014).
- Proventi e oneri finanziari: presentano un saldo negativo per € 156.079,55 (anno 2013 saldo negativo per € 4.670.875,31)

Contribuiscono a tale miglioramento per questa posta di bilancio, principalmente, una più elevata contabilizzazione di proventi finanziari, essenzialmente interessi attivi di mora, ed una diminuita contabilizzazione di interessi ed altri oneri finanziari (da € 6.152.128,08 ad € 3.829.595,78)

Proventi e oneri straordinari: presentano un saldo positivo per € 28.921.607,28, rispetto ad un saldo negativo di € 635.969,49 del precedente esercizio 2013. Incide su tale positivo risultato la

plusvalenza di € 30.616.285,00 realizzata con la cessione della partecipazione detenuta nella Società Umbria Mobilità Esercizio Srl.

Risultato prima delle imposte: ha un saldo positivo per € 3.502.560,51 (anno 2013 saldo negativo per € 10.443.492,58)

Imposte (IRAP): sono contabilizzate per € 352.276,00 rispetto ad € 1.431.030,00 del precedente esercizio.

La diminuzione è conseguente all'applicazione del regime fiscale PEX sulla plusvalenza della cessione della partecipazione detenuta nella Società Umbria Mobilità Esercizio, sulla diminuita base imponibile ai fini IRAP e della ridotta aliquota fiscale per tale imposta.

Utile dell'esercizio 2014 € 3.150.284,51 (anno 2013 perdita per € 11.874.522,58).

Per quanto riguarda la **situazione patrimoniale** al 31 Dicembre 2014 e rinviando, per le dovute esigenze conoscitive, allo schema di situazione patrimoniale ed alla illustrazione delle diverse poste contabili riportata nella nota integrativa, si ritiene che il confronto tra indici del 2013 e del 2014 non sia utile ai fini della valutazione sull'andamento aziendale, in considerazione degli effetti della cessione del ramo d'azienda conclusa nel corso del 2014.

Tuttavia gli stessi indici sono stati calcolati anche per l'anno 2014, e secondo la modalità di calcolo degli anni precedenti, ovvero dando evidenza dell'incidenza sul totale del passivo e dell'attivo.

Attivo (incidenza voci attivo sul totale attivo)

Immobilizzazioni nette	63.90%
Capitale circolante	35.87%
Ratei e risconti	0,23%

Passivo (incidenza voci attivo sul totale attivo)

Patrimonio netto	19.67%
Fondi per rischi e oneri	6.81%
Fondo Trattamento fine rapporto	0,63%
Debiti	59,28%
Ratei e risconti	13,61%

Impegni straordinari gestiti nell'anno 2014

La particolare situazione finanziaria che la società ha gestito nel corso dell'anno 2014, con riferimento al piano di ristrutturazione ha, purtroppo, condizionato e limitato alcuni interventi di natura straordinaria residuati in capo alla società per realtà pregresse, addirittura precedenti la fusione.

Su questi impegni si è riusciti, seppure con particolare difficoltà, a garantire la prosecuzione del cofinanziamento per i lavori del “Sistema di mobilità alternativa di Spoleto”, tanto da garantire il pressoché completamento, salvo residuali opere che vanno oltre il cofinanziamento in capo alla società, e che dovranno trovare apposita fonte di finanziamento.

Purtroppo, per un altro impegno di natura straordinaria, sempre di derivazione pregressa, quella riferita ai “lavori di manutenzione straordinaria per l'infrastruttura ferroviaria San Sepolcro- Terni, non è stato possibile, in alcun modo, avviare, ancorché con una gradualità pluriennale, come indicato nel piano di ristrutturazione, lavori occorrenti a suo tempo (anni 2001-2010) finanziati con la L.297/1978.

L'organo amministrativo della società ha, a più riprese, considerato tale situazione estremamente critica, anche per le conseguenze che l'attuale stato della infrastruttura viene ad avere sulla regolarità del servizio e sui maggiori costi per manutenzione ordinarie conseguenti alla situazione in essere.

E', quella ora esposta, una esigenza che, fin dal corrente anno 2015, dovrà essere valutata con carattere di priorità.

Altri informazioni

Continuità aziendale

Il realistico e responsabile adeguamento del piano di ristrutturazione nei suoi elementi di sintesi esposti, tenuto anche conto di significativi aspetti di positività rivenienti dal bilancio dell'esercizio 2014, consentono all'organo amministrativo della Società di dare conto del mantenimento di quella continuità aziendale, che, in questi ultimi, può anche aver rappresentato motivo di preoccupazione, ma che, con una adeguata attenzione e appropriate attività, è stata sempre garantita.

In tale ottica, come già detto in precedenza, e più dettagliatamente di seguito rappresentato, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 15 Luglio 2015, ha approvato, così come predisposto dagli advisor aziendali, l'aggiornamento del Piano di Ristrutturazione già in precedenza elaborato, che ha assunto quale stato dell'arte alcuni positivi accadimenti:

- a) **Sostanziale riassetto della gestione caratteristica** a seguito della dismissione dell'asset "ramo d'azienda di gestione del TPL". Come rilevabile dal bilancio al 31/12/2014 il reddito operativo della Società si presenta positivo qualora depurato delle operazioni di svalutazione introdotte per accantonamenti prudenziali in sede di redazione del Bilancio;
- b) **Consistente riduzione dell'indebitamento della Società** a seguito dello scorporo dell'attività d'esercizio realizzato per una prima parte nel corso del 2013 con il trasferimento in capo a COTRI e Roma Tpl delle attività esercitate in Roma e, per una seconda parte, il 28 Febbraio 2014 con la costituzione della Newco "Esercizio" successivamente ceduta. L'effetto complessivo delle due operazioni, nel biennio, 2012-2014, ha generato un abbattimento per oltre 50 Mil/€ dei debiti bancari, per 25 Mil/€ dei debiti verso fornitori e per 38 Mil/€ di debiti verso il personale per TFR, enti previdenziali, ferie non godute e retribuzioni, per un totale di riduzione della debitoria aziendale per 113 Mil/€;
- c) **Conclusione del contenzioso fiscale riferito all'ex FCU** che ha portato alla definizione di una transazione con oneri contenuti per la Società, che pur disconoscendo le richieste dell'Amministrazione ha ritenuto di addivenire ad una sistemazione definitiva eliminando rischi potenziali sul Patrimonio Aziendale, alla cui tutela l'attività del Consiglio di Amministrazione si è esclusivamente dedicata;
- d) **Concreto avanzamento delle attività connesse al recupero dei crediti romani** sia per tramite della stessa Roma TPL che ha provveduto ad effettuare pignoramenti a fronte del credito per "lodo" per somme liquide ed esigibili in capo ad ATAC per 50 Mil/€ in corso di assegnazione, sia per l'avvio di procedure recuperative nei confronti di COTRI, e del programmato ingresso nel C.d.A. della partecipata romana di un esponente in grado di garantirne un sistematico presidio;
- e) **Attivazione per legge regionale del ruolo dell'Agenzia in capo ad UMTPL**. Infatti, con legge della Regione Umbria n. 9 del 2 Aprile 2015 Umbria TPL e Mobilità SpA è stata individuata, come "agenzia regionale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale". In questo nuovo ruolo Umbria TPL e Mobilità SpA potrà avere i seguenti compiti:
 - 1) progettazione, pianificazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata;

- 2) gestione delle infrastrutture e del patrimonio funzionale alla erogazione dei servizi;
- 3) gestione della mobilità complessiva, progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo;
- 4) indizione e gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi e conseguenti compiti di gestione, controllo, monitoraggio e verifica dei contratti di servizio stipulati;
- 5) gestione del Fondo Regionale Trasporti e delle risorse che gli Enti Locali vorranno individuare per i servizi aggiuntivi a quelli definiti ed individuati come minimi;
- 6) promozione dell'uso dei mezzi di trasporto pubblico, ricorrendo anche a campagne di informazione, comunicazione, promozione e sensibilizzazione sui temi del trasporto, nel rispetto dell'ambiente;
- 7) attuazione, su richiesta della Regione e degli Enti Locali, delle indicazioni fornite dai medesimi in merito ai servizi di trasporto scolastici, nella fascia di età compresa tra i sei ed i diciassette anni, svolgendo anche la funzione di stazione appaltante per l'affidamento dei servizi suddetti e conseguenti compiti di gestione, controllo, monitoraggio e verifica dei contratti di servizio stipulati;
- 8) attuazione, su richiesta della Regione e degli Enti Locali, delle indicazioni fornite dai medesimi in merito ai servizi di trasporto di persone con disabilità, svolgendo anche la funzione di stazione appaltante per l'affidamento dei servizi suddetti e conseguenti compiti di gestione, controllo, monitoraggio e verifica dei contratti di servizio stipulati;
- 9) supporto per la redazione ed elaborazione di progetti in ambito di risorse comunitarie, nazionali e regionali, provvedendo anche, qualora richiesto, alla gestione dei medesimi progetti;
- 10) supporto per la redazione ed elaborazione di progetti nel campo della tariffazione integrata, degli ITS (Intelligent Transport System) in relazione al TPRL;
- 11) ogni altro compito, non in contrasto con la normativa comunitaria, nazionale e regionale, che la Regione e gli Enti Locali richiedano, anche con riferimento all'articolo 33.

Per questa nuova funzione Umbria TPL e Mobilità potrà gestire flussi finanziari in entrata ed uscita, ovviamente dedicati al nuovo ruolo, per circa 90/100 Mil. di Euro anno (le funzioni

riguarderanno, oltre al trasporto pubblico locale su gomma, anche il trasporto pubblico regionale su ferro), anche con vantaggi per la finanza pubblica.

Aggiuntivi vantaggi di tipo economico avrà Umbria TPL e Mobilità per un corrispettivo che le dovrà essere riconosciuto per le nuove funzioni di agenzia.

A fronte di tali positive evoluzioni, si sono registrati disallineamenti sul fronte delle previsioni di rientro di alcuni crediti verso al Regione dell'Umbria per i quali era previsto nella versione originaria del Piano un celere realizzo non verificatosi nell'orizzonte temporale inizialmente previsto. Anche le dismissioni, pur non di significativo importo, si sono solo parzialmente realizzate limitatamente all'importo di 0,3 Mil/€ per le note difficoltà del settore immobiliare che, tuttora, permangono nel nostro Paese. A tale situazione si è aggiunto il mancato incasso dei crediti romani che, pur non incidendo in maniera significativa rispetto agli equilibri di Piano poiché lo stesso destinava tali rientri al rimborso di partite debitorie (Prestito Regione e Provincia e sovvenzioni leggi speciali), ha comunque disatteso le aspettative di rimborso di detti soggetti.

Sulla base della situazione sopra rappresentata, il C.D.A. della Società, supportata dagli advisor, ha predisposto la rimodulazione del Piano sulla base dei seguenti scenari aggiornati:

- a) Graduale avvio delle funzioni di Agenzia a partire dall'1/1/2016;
- b) Rimodulazione prudenziale del Piano di dismissioni limitandolo alla sola cessione già avvenuta per 0,3 Mil/€ ed alla cessione della partecipazione in SIPA;
- c) Incassi dei crediti vantati a vario titolo verso al Regione dell'Umbria per 4,5 Mil/€ nell'orizzonte di Piano;
- d) Incassi dei crediti verso le partecipate romane per un totale di 0,3 Mil/€ mese in relazione al solo rimborso dei crediti tempo per tempo maturati per affitti ed interessi. Le eccedenze di incasso rispetto a tali rientri periodici sono destinate da Piano per il 70% al rimborso, in primis, dei debiti bancari a breve termine alla ricostituzione del Fondo per Investimenti ed al rimborso della debitoria verso soci.

A sostegno del programma aziendale è stato prefigurato un intervento del Sistema bancario nei seguenti termini:

- Mantenimento delle linee di credito attualmente disponibili per la Società, con impegno ad una progressiva riduzione in ragione delle dinamiche dei flussi di cassa dei rientri dei crediti verso le partecipate romane.

- Armonizzazione tasso di interesse per esposizioni bancarie a breve al 3%;
- Rimborso delle residue esposizioni bancarie a breve, di entità molto contenuta, in concomitanza con l'incasso delle fatture oggetto di sconto;
- Rimborso di eventuali, ulteriori esposizioni bancarie a breve per altre anticipazioni, non rientranti nei limiti di fido concessi alla Società, in 24 mesi, a partire dal 01.01.2016;
- Rimborso, in alternativa, della esposizione bancaria a breve non soddisfatta, attraverso un piano di ammortamento della durata di anni 15, dal 01.01.2018.

Le simulazioni dei flussi finanziari di Piano, redatte a giudizio degli estensori e dello stesso C.d.A. con significativi livelli di attendibilità e ragionevolezza, consentono di tragarne adeguati livelli di sostenibilità in ottica di breve e medio termine preservando la continuità aziendale.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'Allegato punto 26 del D. Lgs.vo 196/2003, relativo alla protezione dei dati personali, la Società ha provveduto all'adempimento delle misure minime di protezione dei dati personali nei termini e con le modalità di legge.

Appartenenza a gruppi

Nulla vi è da segnalare con riferimento ai punti 2-3-4, 2° comma e 4° comma, dell'art. 2428 del codice civile in quanto la Società non possiede azioni proprie e non fa parte di alcun gruppo.

Certificazioni

La Società procederà al più presto all'acquisizione delle certificazioni necessarie all'attività dell'Agenzia unica per il TPL.

D. Lgs. 231/2001

L'attività per la messa a punto del modello organizzativo ex D. Lgs.vo 231/2001, è proseguita anche nel ricorso del 2014. Troverà, a breve, ultimazione.

Fattori di rischio o incertezza

Rischi connessi al mercato

Il rischio di mercato appare contenuto in ragione del fatto che tutto il fatturato della Società risulta contrattualizzato. La normativa europea prevede entro il 2019 lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria.

Rischio connesso alla concessione di credito

La Società ha contratti con Enti Pubblici per l'erogazione dei servizi di manutenzione dell'infrastruttura e con privati per la locazione del patrimonio immobiliare. I rischi di credito appaiono legati esclusivamente al rapporto di locazione con le partecipate romane di cui si è ampiamente detto.

Rischio di liquidità

La Società gestisce i rischi e le criticità connesse alle esigenze di liquidità nell'ambito del Piano di Ristrutturazione e suo aggiornamento come sopra descritti.

Rischio di tasso di interesse

Il ridotto indebitamento bancario a breve evidenzia un limitato rischio connesso alla variazione dei tassi d'interesse. In ogni caso il Piano ha previsto la definizione di tassi d'interesse fissi per le esposizioni a breve termine. La variazione dei tassi d'interesse presi a riferimento per il calcolo degli oneri finanziari per le esposizioni a medio lungo termine potrà essere parzialmente neutralizzata dall'incremento dei canoni di locazione legati alle variazioni dell'indice Istat.

Rischio di cambio

La Società opera esclusivamente in euro e non opera nei mercati esteri sia in acquisto che in esportazione, per cui non è soggetta a rischio di cambio.

Rischio ambientale

Le caratteristiche tipiche dell'attività della Società non costituiscono rischi particolari per l'ambiente, essendo tipicamente attività con limitato impatto ambientale.

Rischio di insussistenze patrimoniali

La Società non risulta essere esposta a particolari incertezze ulteriori rispetto alle stime effettuate dagli amministratori sulle specifiche poste del bilancio soggette alla valutazione degli stessi, che sono effettuate adottando il criterio della prudenza e della continuità aziendale. In ogni caso si ricorda che sono stati fatti accantonamenti prudenziali a bilancio nel corso 2014 per 25,8 Mil/€ che portano il totale Fondi Rischi vari ed accantonamenti generici e specifici a circa 39,6 Mil/€

Rischi fiscali

Le continue modifiche intervenute nella legislazione fiscale Italiana creano una situazione di generale incertezza in materia fiscale, che costituisce di per se un rischio per la Società come per tutte le imprese italiane.

Il rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare l'adeguatezza e il corretto funzionamento della struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società, non espongono la Società a particolari rischi fiscali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2014

Gli accadimenti registrati in questa prima parte dell'esercizio 2015 hanno già trovato evidenza nella prima parte della presente relazione, ivi inclusa la novità, probabilmente di maggior rilievo, ovvero l'approvazione della Legge Regionale con la quale sono state affidate alla società le funzioni di Agenzia, si rimanda al paragrafo "Agenzia regionale per la mobilità".

Va, comunque, citata anche l'intervenuta conclusione transattiva con l'Agenzia delle Entrate di un contenzioso fiscale riferito agli anni 2001-2008 per attività della ex FCU che, sviluppatosi per alcuni anni, nei tre gradi di giudizio, poteva portare, in caso di soccombenza delle ragioni della società, a conseguenze probabilmente non gestibili dalla sola società.

Trattasi di quel contenzioso per il quale, per iscrizioni provvisorie a ruolo, per l'importo della transazione e per il patrocinio legale resosi necessario, la Società rivendica da tempo il riconoscimento da parte della Regione Umbria.

Signori soci,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e per il sostegno da voi ricevuto in una situazione societaria di particolare criticità.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio della Società al 31 dicembre 2014, così come illustrato, destinando l'utile di esercizio pari ad €3.150.284,51, a riserva legale per l'importo di €257.514,23, e a copertura delle perdite degli esercizi 2012 e 2013 per la restante quota.

